

C. La sinclinale di Sellano.

Carta d'insieme, fig. I, pag. 17

Carta geologica: Foglio 131 (Foligno) della carta geologica d'Italia al 100.000.
Carte topografiche: quadranti Foligno e Spoleto 1:50.000.

La valle del Vigi, proveniente da Nord, sbocca nella valle della Nera a 14 km a SW di Visso presso Borgo di Cerreto. A un certo punto, in alto, della predetta valle del Vigi giace il villaggio di Sellano. B. Lorri che ha fatto il rilevamento geologico al 100.000 di questa regione ha stabilito che la scaglia superiore e la formazione marnoso-arenacea, seguendo all'incirca il corso del Vigi si sviluppano verso S e passano in vicinanza di Cerreto. La scaglia più giovane e il tetto costituiscono il nucleo di una sinclinale che affonda verso W.

All'ingrosso la scaglia, a Sellano, ha la medesima costituzione già osservata per la valle superiore della Nera. I banchi di calcare a foraminiferi, in genere, sono meno bene sviluppati che non nei posti già segnalati, il che è spiegabile tenendo presente che noi ci troviamo al margine occidentale della facies umbro-meridionale. Tuttavia ho potuto ritrovare i calcari a piccole nummuliti, ecc., dell'Eocene superiore, e i calcari a miogypsine. Gli affioramenti non si prestano però molto per lo studio, sicchè mi limito a dare un riassunto delle osservazioni effettuate.

Marne grige a globigerine, con calcari prevalentemente bruni e brecciati, contenenti piccole nummuliti

Queste sono diffuse nella valle del Vigi quasi dappertutto nella parte inferiore delle marne grige; mi limito a nominare i seguenti posti: a 2,6 km a N di Sellano si ha il villaggetto di Vio. Ad E circa della Chiesa di Vio, presso la q. 850 (Quadr. di Foligno) si è esaminato il fianco di letto della sinclinale, dalla formazione marnoso-arenacea fino ai calcari a globigerine con selci rosse. Gli unici calcari fossiliferi che la scaglia, attraversata da disturbi tettonici, contiene in questo punto, sono finemente brecciati ed hanno un colore bruno-chiaro; essi contengono discocycline, alcune piccole nummuliti, chapmanine, halkyardie, ecc. I medesimi calcari sono stati inoltre incontrati nel viottolo che da Sellano, passando per Casa Palestrina, va verso S. Martino e precisamente: a) 100 m a NW di Sellano presso q. 535, circa 50 m dopo il ponte posto sul fosso proveniente da Colle Freno; b) 1,1 km. a NW di Sellano. La composizione della fauna anche in queste località rimane sempre la medesima.

I calcari a foraminiferi intercalati nella parte inferiore delle marne a globigerine = 2d si presentano in maniera analoga nel fianco orientale della valle del Vigi fino a Cerreto.

Calcari bruni con miogypsine e lepidocycline

Soltanto ad W di Sellano, in corrispondenza della valletta che proviene dalla svolta della strada in vicinanza alla q. 670, ho potuto trovare banchi di calcare a foraminiferi della parte più giovane della scaglia. Se si risale un poco il fosso si attraversano le marne dure, che costituiscono il nocciolo della sinclinale; le marne fini grige in disposizione rovesciata, che si hanno sopra alla formazione predetta, contengono dei banchetti spessi fino a 5 cm, che presentano alla superficie delle piccole lepidocycline e miogypsine, messe in evidenza dall'alterazione atmosferica.